

*Ordinanza Commissariale 17 ottobre 1957 omologativa di atto di
conciliazione relativo a liquidazione su terre di proprietà privata
(Ditta Tombini Giuseppe)*

Il Commissario per la liquidazione degli usi civici sedente in Roma:

Visto l'atto di conciliazione stipulato in Roma, nella sede del Commissariato per la liquidazione degli usi civici, in data 29 maggio 1957 tra l'Università agraria di Tarquinia, in persona del suo Presidente e il sig. Tombini Giuseppe fu Paolo;

Ritenuto che con detto atto sono state affrancate dall'uso civico di pascolo terre di proprietà del sig. Tombini Giuseppe, sito in agro di Tarquinia, della superficie complessiva di ettari 16.82.20, del valore di lire 6.728.800;

Ritenuto che dal progetto generale di liquidazione, redatto nel 1932 dal perito di ufficio agronomo Sante Castellani, risulta che il comprensorio di cui sopra è gravato dal solo uso civico di pascolo e che l'azione diretta ad ottenere il riconoscimento del diritto di legnatico (esistito in passato e non più in esercizio) deve ritenersi estinta, per non essere stato, tale diritto, denunziato entro il termine stabilito dall'art. 3 della legge 16 giugno 1927, n. 1766;

Ritenuto che l'affrancazione avviene mediante la cessione in proprietà all'Università agraria di Tarquinia di una porzione delle terre gravate della estensione di ettari 2.80.36, del valore di L. 1.121.470, corrispondente ad un sesto del valore dell'intero comprensorio;

Che il compenso di liquidazione, in relazione agli accertamenti istruttori e tecnici, eseguiti a cura di questo Commissariato, a norma delle vigenti disposizioni di legge, appare congruo;

Che tutte le altre clausole della conciliazione appaiono pure eque e conformi a legge;

Vista la relazione peritale redatta con esatti criteri di stima dagli agro. nomi Sante Castellani e Ricci Astorre, in data 20 gennaio 1957, depositata ed asseverata con giuramento nella Segreteria di questo Commissariato il 4 febbraio dello stesso anno;

Vista la planimetria ad essa relazione allegata;

Vista la deliberazione n. 575 del 7 giugno 1957, adottata dal Consiglio di amministrazione dell'Università agraria di Tarquinia, regolarmente pubblicata nell'Albo pretorio il 9 giugno 1957, con la quale è stato approvato l'atto di conciliazione di cui sopra;

Visto l'art. 29 della legge 16 giugno 1927, n. 1766;

DECRETA

E' omologato, ai patti e condizioni in esso stabiliti, l'atto di conciliazione del 29 maggio 1957, sopra ricordato.

In conseguenza, dall'intero comprensorio gravato, attualmente di proprietà del sig. Tombini Giuseppe fu Paolo, distinto nel vecchio catasto pontificio alla sezione XIX con i mappali 56/2-B, 56/A.E, 56/I-C-B, 56/1CE parte, corrispondenti al nuovo vigente catasto di Tarquinia al foglio 23 con le particelle 6/2, 7, della superficie complessiva di ettari 16.82.20, del valore di L. 6.728.800, viene distaccata e ceduta in proprietà all'Università agraria di Tarquinia, in compenso della liquidazione dell'uso civico di pascolo, una quota di terra censita al nuovo vigente catasto di Tarquinia al foglio 23, con la particella 7/B, della superficie di ettari 2.80.36, del valore di L. 1.121.470, confinante con la proprietà Propeti, fosso delle Guinze, proprietà Tombini Margherita e residua proprietà dell'affrancante.

Per quanto riguarda la strada di accesso alla zona distaccata, l'Università agraria potrà usufruire delle strade interne alla proprietà dei fratelli Tombini, create in occasione della loro divisione.

Per effetto della cessione alla Università agraria di Tarquinia della quota di ettari 2.80.36, restano affrancate e libere dal predetto uso civico di pascolo e da ogni e qualsiasi uso civico comunque preteso, denunziato o no dai cittadini di Tarquinia e dai suoi legali rappresentanti, le residue terre di proprietà del sig. Tombini Giuseppe, censite al catasto vigente di Tarquinia al foglio 23, con le particelle 6/2, 7/a, della superficie di ettari 14.01.84, del valore di L. 5.607.330,

confinanti con proprietà Propeti, Tombini Bernardo, Tombini Margherita e porzione distaccata a favore dell'Università agraria di Tarquinia.

Il sig. Tombini Giuseppe pagherà all'Università agraria di Tarquinia la somma di L. 165.000 a titolo di frutti non percepiti dallo stesso Ente agrario dal 1° gennaio 1954 al 29 maggio 1957.

RIEPILOGO

Superficie complessiva delle terre sulle quali si è operata la liquidazione: ettari 16.82.20, del valore di L. 6.728.800.

Superficie delle terre cedute in compenso dell'affrancazione: ettari 2.80.36, del valore di L. 1.121.470.

Frutti non percepiti dalla Università agraria: L. 165.000.

Superficie delle terre rimaste libere al proprietario: ettari 14.01.84, del valore di L. 5.607.330.

Salva la superiore approvazione.

Roma, 17 ottobre 1957

Il Commissario aggiunto: L. ALBANESE

Il Segretario: **M. CORSI**

Il provvedimento che precede è stato approvato con decreto del Ministero dell'agricoltura e delle foreste del 12 febbraio 1958, registrato alla Corte dei conti il 3 marzo dello stesso anno al registro n. 4, foglio n. 67. Registrata a Roma il 19 aprile 1958 al n. 8800, vol. 26 degli Atti giudiziari.